

COMUNE DI CALVIZZANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



PIANO URBANISTICO COMUNALE

AGGIORNATO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI C.S. n°12 del 13/02/2020

ELABORATO: USO DEL SUOLO AGRICOLO: RA

TITOLO: RELAZIONE

PROGETTISTA: _____

dott. Ing. Renata TECCHIA

DATA SCALA FORMATO
2020

IL R.U.P.
ing. Giovanni Ferrante
Cavallaro

LA COMMISSIONE
STRAORDINARIA

COMUNE DI CALVIZZANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



PIANO URBANISTICO COMUNALE

ELABORATO: USO DEL SUOLO AGRICOLO **RA**

TITOLO: **RELAZIONE**

PROGETTO:

Dott. Agr. Federico Weber



STUDIO ASSOCIATO D'INGEGNERIA ED ARCHITETTURA
CRISTIANO

Prof. Ing. Renato Cristiano

Ing. Mario Cristiano
Arch. Allan Cristiano
Arch. Germana Di Gennaro
Arch. Adriano Pollice

DATA	SCALA	FORMATO
2017		

IL R.U.P.

IL SINDACO

CARTA DELL'USO DEL SUOLO E DELLE COLTURE PREVALENTI

RELAZIONE.

Indice:

PREMESSA.....	2
CENNI DI GEOLOGIA, IDROLOGIA , IDROGEOLOGIA, CLIMA.	4
PEDOLOGIA.....	7
DATI STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO	9
ORDINAMENTI COLTURALI.....	16
ATTIVITA' COLTURALI IN ATTO	17
LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE.....	20

PREMESSA

La legge regionale n° 14 del 20/03/1982 (e sue successive modificazioni) ha puntualizzato la necessità d'integrare le competenze professionali dei progettisti del Piano Regolatore Generale con quelle dell'agronomo, a cui è demandata la redazione della carta dell'uso agricolo dei suoli i cui contenuti la stessa legge precisa:

“la carta dell'uso del suolo agricolo e delle attività colturali in atto individua il carattere prevalente delle colture ”

È opportuno precisare che, con maggiore aderenza alle conoscenze generali disponibili sul tema della pianificazione del territorio, occorrerebbe più adeguatamente ipotizzare l'elaborazione di una carta della “potenzialità dei suoli” che oltre ad un inventario delle attività agricole ed un'indagine sui dati disponibili delle caratteristiche agronomiche e pedologiche e dell'utilizzazione culturale, possa indagare – con specifiche indagini pedologiche e rilevamenti diretti- anche sull'interazione tra suoli e fattori climatici e suggerisca dunque non solo quanto emerge da una “fotografia” dell'esistente, ma anche è più adeguatamente, una classificazione delle potenzialità, a prescindere dall'uso rilevato.

Nel caso di Calvizzano questa precisazione d'ordine generale ha una scarsa rilevanza, visto che la ridotta superficie, l'assenza di un'orografia che possa influenzare il microclima e l'omogeneità dei suoli può in larga massima far attribuire un valore pressoché unico alla potenzialità dei suoli.

In ogni caso lo studio dell'uso del suolo agricolo del territorio di Calvizzano è indirizzato, come richiede la vigente normativa, ad evidenziare le attività oggi esistenti in agricoltura descrivendone gli aspetti economici in termini di costi e di Produzione Lorda Vendibile e caratterizzando l'uso prevalente delle macro aree individuate.

Ciò consente di ipotizzare, nell'ambito di scelte di pianificazione urbanistica che in ogni modo devono tener conto anche altre considerazioni –a volta predominanti- un utilizzo diverso da quello agricolo preferibilmente per le aree dove risulti più contenuta la perdita di PLV agricola e di conseguenza per la collettività che inevitabilmente risente della minore produttività dell'agricoltura.

La tutela dell'uso agricolo del territorio è oggi inoltre anche sentita come bene legato anche agli usi paesaggistici e ricreazionali nonché al recupero delle componenti ambientali e culturali che nell'attuale diffuso

degrado necessitano di prevenzione, protezione e ripristino per conservare la qualità dell'ambiente .

La relazione illustrativa della carta dell'uso del suolo ha cercato quindi anche di tracciare un quadro generale del settore primario senza naturalmente avere pretese di proporre una catalogazione completa delle aziende agricole operanti nel comune di Calvizzano.

CENNI DI GEOLOGIA, IDROLOGIA , IDROGEOLOGIA, CLIMA.

Dal punto di vista geologico il territorio del comune di Calvizzano ricade nella Piana campana che rappresenta una vasta area di sprofondamento dell'originale substrato carbonatico (Graben) su cui si sono sovrapposti – intercalandosi- strati d'origine vulcanica e depositi marini per uno spessore variabile dai 4.500 ai 3.000 m.

Il territorio in esame è situato nella fascia di raccordo tra la Piana campana e la falda settentrionale del modesto rilievo dei Camaldoli, con una quota s.l.m. che va da 110 m (NNE) ai 150 m (S).

Come per l'area circostante, dal vista geolitologico, esso è caratterizzato dalla successione di ammassi di materiali piroclastici di caduta provenienti dalle numerose eruzioni dei vicini sistemi vulcanici dei Campi

Flegrei e del Somma Vesuvio i cui strati più recenti sono intervallati da strati di terreni con tracce più o meno consistenti di humificazione.

La successione di strati di origine eruttiva dà luogo ha una ben conosciuta successione stratigrafica di materiali piroclastici; negli strati più superficiali, che hanno diretta influenza sulle caratteristiche del suolo agrario, essi danno origine a terreni sciolti e permeabili, con una buona circolazione d'aria, normalmente ben dotati di microelementi.

La circolazione delle acque negli strati più superficiali, utili per eventuale emungimento per irrigazione, è limitata a causa delle caratteristiche discontinuità nella permeabilità degli strati dei materiali litolitici, e pertanto non sono segnalati pozzi artesiani o semiartesiani che intercettano falde più superficiali. La carta dell'idrologia riporta un andamento della falda freatica con direzione Ovest – est ad una profondità assoluta (dal piano di campagna) dai circa 160 m a 110 m, il che rende estremamente onerosa l'ipotesi di pozzi per l'irrigazione.

L'idrografia superficiale è determinata dalla leggera pendenza del territorio da SO verso SE, le acque non trattenute ed assorbite dai suoli sono recapitate nel fosso del Carmine (sul limite meridionale) ed in parte drenate dall'Alveo dei Camaldoli (sul limite settentrionale).

Il clima dell'area rientra pienamente nella classificazione di mediterraneo, tipico di tutte le aree costiere della penisola meridionale.

La temperatura media annuale è di circa 16,5° C, raramente si mantiene sotto i 15° C di media annuale; le temperature sotto lo 0° C si registrano molto raramente così come massime superiori ai 39° C. La piovosità media del territorio è compresa tra l'isoieta dei 900 mm e quella dei 1.000 mm di pioggia annuale, concentrata per due terzi nel periodo autunno estivo, con massimi di piovosità tra novembre e dicembre e minimi in luglio ed agosto.

La grandine, che rappresenta l'evento meteorico di maggiore preoccupazione per i danni diretti che provoca all'agricoltura, si manifesta episodicamente e quasi mai sull'intero territorio contemporaneamente, soprattutto nei temporali di fine primavera e fine estate.

I valori di evotraspirazione, secondo la formula del Turc sono tra il 60 ed il 70 % delle precipitazioni medie annue.

I venti principali sono di direzione ENE ed O, ma salvo fenomeni locali eccezionali, non raggiungono mai velocità particolarmente elevate, anche in considerazione della protezione dei rilievi posti a corona della piana campana.

PEDOLOGIA

L'inquadramento pedologico è stato realizzato sulla Carta dei sistemi di terre della Campania che descrive in sintesi una serie di caratteristiche generali ed in particolare fornisce un'indicazione sulla pedologia. Essa si articola in tre livelli gerarchici:

- grandi sistemi di terre, identificati da una lettera maiuscola (es. A)
- sistemi di terre, identificati dalla lettera maiuscola relativa al grande sistema di appartenenza, seguita da un codice numerico (es. A1);
- sottosistemi di terre, identificati dalla sigla del sistema di appartenenza seguita da un secondo codice numerico (es. A11)

Da tale classificazione si è potuto attribuire al territorio di Calvizzano le caratteristiche ambientali, che possono essere agevolmente integrate con gli usi prevalenti dei suoli e le caratteristiche salienti dei suoli presenti in ciascun sottosistema, indicata con la classificazione internazionale dei suoli secondo il World Reference Base (FAO, 1998).

L'organizzazione della carta dei sistemi di terre, consente di interpretare ed arricchire le descrizioni dei suoli e delle terre e fornite al livello più basso di sottosistema, alla luce delle informazioni ambientali e morfogenetiche di portata più ampia, fornite ai livelli gerarchici più elevati, di sistema e grande sistema.

Il territorio di Calvizzano è inserito nel grande sistema F, che comprende le sommità ed i versanti degli apparati vulcanici, ad interferenza climatica moderata o bassa, con rischio di deficit idrico estivo da moderato a elevato.

Esso ricopre una superficie complessiva di 792 kmq, pari al 6% circa del territorio regionale.

Alle quote più elevate e sui versanti settentrionali l'uso prevalente è forestale (estranei al territorio in esame, ma per esempio riferibile alle confinanti pendici dei Camaldoli), con boschi di castagno e di latifoglie mesofile, castagneti da frutto.

La densità urbana ed infrastrutturale è molto elevata in corrispondenza delle aree più pianeggianti (come quella di Calvizzano) della piana confinate con i rilievi collinari flegrei. Nel complesso all'interno del grande sistema ricade il 22% circa delle aree urbane compatte ed il 19% delle aree urbane discontinue della regione Campania.

Il grande sistema si caratterizza in generale per suoli su depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico, tufi e lave delle eruzioni di età preistorica del Roccamonfina, a profilo moderatamente o fortemente differenziato, con proprietà andiche fortemente espresse, legate all'attività dei materiali vetrosi vulcanici primari e di minerali

argillosi di neogenesi a basso ordine cristallino (sistema F1); , l'area che comprende il territorio di Calvizzano, presenta suoli su depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico e tufi, delle eruzioni flegree di età preistorica e storica, a profilo moderatamente differenziato, con proprietà andiche moderatamente espresse, legate all'attività dei materiali vetrosi vulcanici primari (sistemi F2 e F3); suoli su depositi vesuviani di ceneri, lapilli e scorie da caduta e da flusso e lave di età storica, e su colate di terra, a profilo poco differenziato, con proprietà andiche moderatamente o debolmente espresse, legate all'attività dei materiali vetrosi vulcanici primari (sistema F4).

Più specificamente nel sottosistema F2.4 i suoli sono dolcemente inclinati (come quelli del comune di Calvizzano), molto profondi su depositi da caduta di pomici e ceneri a tessitura moderatamente grossolana, con buona disponibilità d'ossigeno; nella classificazione secondo World Reference Base (FAO, 1998).sono attribuibili ai “Molli-Vitric Andosols”

DATI STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO

L'analisi dei dati registrati dagli ultimi censimenti ufficiali Istat indicano un progressivo ridursi delle superfici coltivate. In particolare è osservabile un fenomeno accentuato nel periodo 1970 – 1982 considerando che al

Comune di Calvizzano (Napoli)
CARTA DELL'USO DEL SUOLO E DELLE COLTURE PREVALENTI

1970 su una superficie territoriale di 391 ha totali, 351,06 ha (89,79%) erano destinati ad attività agricole ed in particolare 344,42 ha (88,09%) rappresentavano la superficie utilizzata. Nel successivo decennio (censimento 1982) la superficie totale scende a 281,81 ha (- 20,86 % rispetto al 1970) e la superficie utilizzata scende a 272,72 ha passando dal 88,09 % del totale del territorio al 69,71 %.

La contrazione prosegue nei successivi decenni, anche se i dati registrano riduzioni non così eclatanti, via via decrescenti; infatti si può verificare che dal 1982 al 1990 la superficie agricola utilizzata (SAU) si riduce da 272,56 ha a 262,72 ha (-3,61 %) e nel successivo decennio (censimento 2000) passa a 256,33 ha con un'ulteriore riduzione del - 2,43 %.

Fin qui i dati ufficiali dei censimenti, occorre però precisare che le modalità di registrazione dei dati realizzata dall'Istat fornisce un dato derivante esclusivamente dalle notizie fornite dall'intervistato e non controllate. In effetti già nella relazione del precedente lavoro d'indagine, realizzato per la stesura della carta dell'uso del suolo nel 1998, era emersa una rilevante discordanza tra i dati ufficiali del 1982 e quelli puntualmente verificati dal tecnico, mentre infatti al 1982 erano registrati 272,56 ha, solo sei anni dopo ne venivano documentati circa 239,00.

Ora se pur considerando la costante diminuzione delle superfici coltivate il dato era discordante è evidente che il successivo censimento del 1990 riporta ancora una superficie utilizzata di 262,72 ha, quindi ben superiore a quella effettivamente riscontrata al 1988.

Anche nell'attuale verifica i dati reali, ricavati dalla lettura delle immagini satellitari e da un capillare sopralluogo in campo, si attestano su circa 216 ha di SAU mentre il censimento del 2000 ne registra ancora 256,33.

La discordanza può essere in qualche modo giustificata, oltre che dalle citate modalità di registrazione dei dati da parte degli intervistatori dell'Istat, anche dalla più puntuale e precisa individuazione e registrazione di tutte le aree non coltivate e rientranti tecnicamente nelle tare (piazze, viabilità, aree di deposito, etc.).

Per quanto attiene alla forma di conduzione delle aziende agricole, si rileva che le imprese che impiegano esclusivamente manodopera familiare sono poco più della metà (56,45 %) dato decisamente diverso dalla media regionale (82,32 %), ma significativamente più vicino a quello della media provinciale (71,42 %). Ciò indica una tendenza, già rilevata precedentemente, all'uscita di manodopera dall'agricoltura e quindi ad un'integrazione ai fabbisogni di giornate lavorative con manodopera extr'aziendale. Ciò è confermato dalla rilevanza del numero

di aziende agricole che comunque utilizzano prevalentemente manodopera familiare.

I dati sopra riportati sono ben integrati dall'analisi delle modalità di conduzione in relazione alla superficie condotta, verificando i dati secondo questa diversa catalogazione si rileva che rispettivamente 79,34 ha e 185,50 ha sono condotti con manodopera esclusivamente familiare o familiare prevalente.

Un dato che può essere evidenziato riguarda in numero di aziende agricole censite. Anche in questo caso il dato del censimento va interpretato, in quanto sono censite anche aziende agricole non iscritte registro imprese della C.C.I.A.A. e quindi dal punto di vista produttivo aziende che non sono pienamente ascrivibili alle "imprese" agricole.

Il numero è in costante diminuzione ed è passato dalle 303 censite dall'Istat nel 1970 alle 186 del censimento del 2000. La diminuzione più forte si registra tra il 1982 (n° aziende 285) ed il 1990 (n° aziende 226), con una diminuzione del 20,70 % e tra il 1990 ed il 2000, con un'ulteriore contrazione del 17,70 %. In pratica dal 1970 ad oggi il numero d'aziende si è quasi dimezzato.

Circa il titolo di possesso de terreni, sulle 186 aziende censite al 2000, 95 sono in proprietà e 53 in fitto, mentre le restanti hanno situazioni miste o altri titoli di possesso.

La maggior parte delle aziende agricole non raggiunge l'ettaro, più in particolare 100 aziende (53,76 %) sono al di sotto dell'ettaro e nell'insieme utilizzano 43,15 ha (15,93 %) della Superficie Agricola Totale, 42 aziende (22,58 %) ricadono nella classe fra 1 e 2 ettari ed utilizzano 55,67 ha (20,55 %) della SAT. Relativamente a questi dati si osserva che per la classe sotto l'ettaro la situazione di Calvizzano è significativamente diversa dal dato provinciale nella prima classe (fino ad 1 ettaro) che registra una percentuale del 74,25 come numero di aziende agricole e del 26,43 % del totale della superficie, nella successiva classe (da 1 a 2 ettari) il dato comunale più omogeneo la dato provinciale; quindi per Calvizzano vi sono percentualmente più aziende piccole che complessivamente utilizzano una percentuale minore della SAT e dunque sono significativamente più piccole della media provinciale (di per se già preoccupantemente bassa).

Per le classi d'ampiezza superiori nel territorio di Calvizzano si presenta una condizione opposta infatti sono presenti (classe 2 – 5 ettari) 35 aziende che rappresentano il 18,82 per cento del totale del numero

d'aziende ed occupano il 40,08 % della SAT, mentre il dato provinciale fornisce un 8,35 % del numero d'aziende e del 22,74 della STA; dunque un numero ed una superficie pressoché doppi della media provinciale e quindi una presenza più significativa d'aziende definibili medio grandi nel contesto produttivo analizzato, che teoricamente sono in grado di fornire un reddito complessivo comparabile a quello di altri settori.

Anche per la classe successiva (da 5 a 10 ettari) i dati comunali (8 aziende -il 4,30 % del totale- per 51,32 ha -il 18,95 % della SAT) confermano una presenza molto significativamente superiore, tre volte maggiore come percentuale (dato provinciale 1,57 %) ed una superficie impiegata percentualmente doppia (dato provinciale 9,89 %).

Si registra inoltre la presenza di un'azienda nella classe d'ampiezza 10 – 20 ettari che impiega 12,15 ha.

I dati relativi all'utilizzazione della Superficie Agricola Utilizzata, rilevano 251,15 ha di coltivazioni legnose agrarie e 5,18 di seminativi; di questi solo 1,11 risultano utilizzati per colture ortive. Sono poi censiti oltre 5 ha di bosco, per i quali non sono stati possibili riscontri effettivi dai rilievi.

Della superficie a colture legnose, nei dati dell'ultimo censimento, l'utilizzazione prevalente (180 aziende per 249,44 ha) è per la categoria fruttiferi, sono poi presenti 4 aziende (per 0,29 ha) con agrumi e 5

aziende (per 1,42 ha) con vite. Per entrambe queste ultime due categorie si può affermare che rappresentano coltivazioni ad uso familiare, ed in particolare per la vite la superficie riscontrata è inferiore (è stata cartografata, ma non si è ritenuto opportuno attribuirle una PLV).

Le giornate di lavoro impiegate in agricoltura registrano circa 63.000 giornate complessive di cui 26.000 circa fornite dal conduttore ed altrettante dalla famiglia o da parenti, mentre le restanti sono fornite da braccianti a tempo determinato.

L'impiego di mezzi meccanici risulta diffuso in tutte le aziende agricole, in parte con mezzi propri ed in parte facendo ricorso al conto terzi. La tipologia di mezzi impiegata vede alla pari i motocoltivatori e le trattrici, e considerando le esigue superfici medie aziendali è evidente che nella maggior parte delle aziende un motocoltivatore è senza dubbio sufficiente.

Per ciò che riguarda l'irrigazione, sono disponibili solo i dati censiti nel 1990 che riportano 28 aziende dotate d'impianti d'irrigazione per un totale di 78,20 ha irrigati (corrispondenti al 29,77 % della SAU totale). Il dato oggi non è confermabile in quanto il numero d'aziende dotato di pozzo è senz'altro inferiore, come decisamente esigua appare la superficie irrigata attuale.

ORDINAMENTI CULTURALI

Come ben evidente, anche dai dati statistici riportati, oltre che dalla verifica in campo, la vocazione del territorio è quella della frutticoltura. Essendo poche e limitate le disponibilità irrigue alcune delle colture praticate (es melo) possono risentire delle estati particolarmente asciutte fornendo un prodotto largamente sotto calibro e pertanto di scarso valore commerciale.

Dall'analisi dei dati è possibile attribuire ai frutteti misti e specializzati circa 205 ettari di SAU. I frutteti specializzati, classificati tali secondo quanto più specificamente riportato più innanzi, sono stimabili tra i 30 ha (considerando i criteri tecnici di specializzazione secondo uno standard generale) ed i 50 ha (considerando un concetto di specializzazione nell'ambito del contesto agricolo tradizionale della zona). Di questi oltre la metà sono costituiti da pesco; con circa la stessa percentuale il pesco è presente nei rimanenti frutteti classificati come misti. Pertanto in termini di superficie ragguagliata si può stimare in circa 80 ha la superficie a pesco oltre altri 8 ha di nettarine.

Per gli altri impianti di frutteto circa il 10 % di SAU è occupata dal melo ed una percentuale simile dal susino, seguono l'albicocco, il kaki ed il

ciliegio. Per la vite si richiama a quanto già detto sulla limitata estensione e la probabile destinazione ad autoconsumo.

Le cultivar degli impianti più giovani sono quelle di più recente introduzione anche se spesso la presenza di più cultivar e d'impianti disetanei restringe l'attribuzione univoca della varietà ad una limitata superficie coltivata.

Dal punto di vista della prevalenza della specie nei frutteti misti, oltre ad un abbondante 50 % di pesco, come precedentemente riportato, possiamo attribuire una prevalenza, nei frutteti misti, del 20 % al susino ed al melo, e poco più del 3 % al kaki, trascurabili gli impianti misti con prevalenza di ciliegio o albicocco.

ATTIVITA' CULTURALI IN ATTO

La carta dell'uso agricolo del suolo di Calvizzano è in scala 1:5000 uniformemente agli altri documenti del piano regolatore generale, in questa scala tenendo conto del metodo della prevalenza non sono state considerate aree omogenee - difformi dal contesto - non cartografabili.

La legenda prevede :

- FRUTTETI MISTI
- FRUTTETI (SPECIALIZZATI)

- SEMINATIVI ARBORATI

- SEMINATIVI

- VITE

che rappresentano l'uso del suolo che fornisce PLV più elevate. Quindi

-FRUTTETTI (MISTI E SPECIALIZZATI) NON ORDINARIAMENTE
CONDOTTI

- INCOLTO

che rappresentano l'uso del suolo meno intensivo. Sono inoltre riportate
le aree classificate come

- URBANIZZATO INSEDIAMENTI ATTEZZATURE

Nella classificazione delle aree sono stati adottati alcuni criteri di buon senso generale che riguardano i criteri per l'attribuzione ad una delle categorie censite. Per la differenziazione tra frutteti misti e specializzati (oltre al criterio oggettivo della presenza o meno di una sola specie / varietà), ove l'appezzamento si presentava con un alto grado d'omogeneità non sono state necessarie altre particolari considerazioni, mentre ove l'appezzamento denotava una composizione "a macchia", una disetaneità delle piante ed un promiscuità non catalogabile (esempio i filari di noce o di altre specie di prima grandezza inseriti in frutteti

specializzati) l'intera superficie è stata attribuita alla categoria del frutteto misto.

Riguardo l'incolto ed i seminativi qualche precisazione è necessaria per dar conto di una diversa attribuzione a suoli di fatto spesso omogenei. Sull'incolto sono state caricate le superfici, comunque non impermeabilizzate da pavimentazioni o ricoperte da inerti (che sono state aggiunte all'urbanizzato), che mostravano suoli non lavorati da diversi anni e, quando presenti, coltivazioni arboree in stato d'abbandono.

La categoria -frutteti (misti e specializzati) non ordinariamente condotti- è stata introdotta per dare una precisa catalogazione ad ampie superfici arborate che si presentano con un inadeguato grado di coltivazione; in altri termini pur non potendosi definire abbandonate in quanto sono rilevabili segni di episodici interventi di coltivazione e di raccolta non possono essere definiti impianti ordinariamente coltivati per un evidente degrado generale, essenzialmente derivante da mancanza di adeguate lavorazioni del suolo e potature.

La vite occupa una limitata estensione (inferiore a quella già di per se piccola registrata dall'Istat nel 2000 -1,42 ha-) distribuita essenzialmente in 6 piccoli impianti (escludendo qualche filare incluso in aree catalogate

come frutteti misti) ed è presumibilmente destinata ad una vinificazione a carattere familiare.

Episodica e di scarsa rilevanza la presenza dei seminativi e dei seminativi arborati.

LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

I dati economici sono stati elaborati a partire dalle schede dei “Costi di produzione delle principali produzioni agricole”, volume pubblicato dalla Regione Campania (Servizio Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura) nel 2004. Non tutte le caratteristiche della tecnica colturale ordinariamente impiegate per le colture rilevate nel territorio di Calvizzano hanno trovato un esatto riscontro nelle analisi riportate nella predetta pubblicazione e per alcune specie in particolare sono stati considerati valori stimati sulla base delle più evidenti differenze colturali (ad esempio presenza o meno dell'irrigazione).

I dati così corretti sono stati impiegati per valutare nell'insieme le potenzialità economiche delle produzioni presenti sul territorio.

Nelle schede economiche allegare sono riepilogate le voci relative ai costi di produzione, al valore della produzione ed ai costi espliciti; in tal modo oltre al valore della Produzione Lorda Vendibile, che fornisce un dato generale necessario per individuare i valori di confronto, anche con

gli altri settori economici, è possibile individuare anche il Reddito netto di riferimento che fornisce un dato più immediatamente applicabile al bilancio dell'impresa agricola familiare. Esso è impiegabile per stabilire se i redditi da lavoro agricolo siano comparabili con quelli extr'agricoli ed in che misura se ne scostano, elemento che concorre a definire il ruolo dell'agricoltura nel contesto economico comunale.

Considerando le stime analitiche, realizzate attraverso la classificazione dell'uso del suolo (che incrocia i dati del V censimento dell'agricoltura, la fotointerpretazione delle immagini satellitari realizzate per conto della Provincia di Napoli ed i sopralluoghi), si può riportare un dato complessivo che stima la PLV agricola e fornisce anche un'indicazione sul reddito di riferimento.

Dalle tabelle allegate (allegato 2 "dati economici") oltre ad una puntuale esame dei dati economici di dettaglio che riguarda le singole specie coltivate si possono brevemente commentare i dati sintetici dedicati al calcolo complessivo della PLV e dei relativi costi e redditi di riferimento. E' da tenere presente che i costi espliciti sono principalmente i mezzi tecnici acquistati dall'azienda, generalmente in loco, e sono pertanto flussi finanziari che si muovono dal settore agricolo a quello del commercio. Tali flussi possono essere intercettati dagli altri settori, in

ambito comunale, quando l'offerta commerciale (e di servizi) del territorio comunale è in grado di soddisfare tale domanda; nel caso di Calvizzano appare emergere che una parte consistente del flusso economico generato dagli acquisti delle imprese agricole vada a beneficio di imprese commerciali dei comuni limitrofi.

I dati di sintesi stimano in circa 216 ettari la Superficie Agricola Utilizzata, dato al di sotto di quello registrato dall'ultimo censimento (256,33 ha), e in 210 la SAU destinata alle legnose agrarie, che costituiscono l'impiego agricolo più diffuso che coincide sia con quello storicamente registrato dagli anni 60 ad oggi, sia –ovviamente non a caso- l'uso più razionale ed appropriato per le condizioni pedoclimatiche e socioeconomiche esistenti.

Nel contesto produttivo dei nostri giorni questo indirizzo produttivo, basato per la maggior parte su microaziende, non è competitivo, per ragioni di scala (costi fissi rilevanti, scarsa possibilità di automatizzazione limiti alla commercializzazione) e di limiti tecnici (scarsa e/o costosa la risorsa idrica). La diffusione ancora oggi di queste dimensioni produttive è possibile solo considerando che l'attività agricola non costituisce più, per la maggior parte delle aziende agricole, l'attività principale ed il

reddito familiare è prevalentemente fornito da redditi extr'agricoli e solo in parte derivante dalla conduzione dell'azienda agricola.

Entrando nel dettaglio della stima della PLV agricola comunale ci si è basati su una stima prudenziale di circa 220 ha di SAU (216,00) di cui 210 ha considerati tra i frutteti specializzati (poco più di un quarto) e quelli misti (i restanti tre quarti). Relativamente alle superfici classificate come seminativi arborati esse sono state sommate ai frutteti anche se le colture ortive avvicendate possono dar redditi sensibilmente superiori perché, nella maggior parte dei casi –almeno potenzialmente-, ripetute 2 volte nell'anno. Questa generalizzazione è basata sulla considerazione della scarsa rilevanza percentuale di tale uso del suolo (meno del 5% classificato come seminativo arborato) e della consistente presenza, all'interno di tale categoria di uso del suolo, di una diffusa presenza di aree agricole non coltivate secondo quello che è definibile un'ordinaria conduzione; è stato inoltre considerato che il reddito più alto per le ortive è conseguibile solo in presenza d'irrigazione.

Considerando quindi il dato stimato di 210 ha di "legnose agrarie" (secondo la definizione Istat) che coincide con quello adottato dalla classificazione della carta dell'uso del suolo di "frutteto", "frutteto misto" e "seminativo arborato" dobbiamo sottrarre la quota che come descritto nel

paragrafo “Attività colturali in atto” non può essere considerata ai fini della PLV in quanto non ordinariamente coltivata e quindi non in grado di produrre la PLV per ettaro stimata. Tale condizione, riportata nella classificazione come “frutteti (misti e specializzati) non ordinariamente condotti” si stima interessi circa 45 ha complessivi di SAU che vanno sottratti dal complesso delle superfici a legnose agrarie e pertanto la stima della PLV si riduce a quella realizzata in circa 160 ha di frutteti e pochi ettari di seminativo.

Per le coltivazioni arboree, partendo dai dati così stimati, possiamo definire in circa 80 ha la superficie destinata alle diverse cultivar di pesco con una PLV per ha che è stimata da un minimo di € 7.620 ad un massimo di € 10.575 con una media, per la specie, intorno ai € 9.000 e quindi una PLV totale per la specie di circa € 800.000.

Per il melo si è considerato un valore di PLV per ha di € 16.500 che fornisce un valore stimato di circa € 264.000 in totale per la specie.

Queste prime due specie con un complessivo di quasi un milione d'euro rappresentano circa due terzi della PLV agricola totale.

In ordine di volume di PLV prodotto segue quindi il susino, che stimato con una PLV per ha da un minimo € 8.000 ad un massimo di 10.000,

fornisce una media di € 9.000 ad ha per circa 21 ha e quindi una PLV totale per la specie di circa € 187.200.

L'albicocco che presenta sensibili differenze in relazione alla destinazione della produzione (mercato del fresco o trasformazione industriale) fornisce una PLV stimata minima di € 6.090 ed una massima di € 9.900 con una media di circa € 7.700 per ha e quindi fornisce una PLV totale per la specie di circa € 86.500

Le nettarine hanno un valore stimato di PLV che va da un minimo di € 9.900 ad un massimo di € 10.400 con una media stimata di circa € 7.700; anche qui, seppure in misura minore, esiste una percentuale di prodotto destinata alla trasformazione. Per la superficie fornita dalla stima produce una PLV totale per la specie di circa € 83.500.

Segue il kaki napoletano con una PLV per ettaro di circa € 9.000 che fornisce una PLV stimata totale, per la specie, di € 72.000.

Il ciliegio in parte ancora presente con impianti che sono caratterizzati da piante di altezza elevata e dunque di costosa raccolta, si stima che possa fornire una PLV per ha dagli € 8.000 minimi ai 18.600 massimi. Anche nel caso del ciliegio, oltre alla forma d'allevamento, incide -in maniera determinante- ai fini della PLV, la destinazione al mercato del fresco o a quello della trasformazione industriale. La media stimata

quindi di € 13.300 potrebbe essere leggermente differente se fosse possibile stabilire anche la destinazione del prodotto. In ogni caso considerando che sono stimati meno di 5 ha per una PLV totale della specie di circa e 64.000, l'incidenza di questa eventuale differenza si rifletterebbe in maniera molto marginale sul dato complessivo.

La PLV complessiva delle coltivazioni legnose, dunque delle colture che la carta dell'uso del suolo classifica come frutteti (nelle distinzioni già descritte), è stimata in circa € 1.600.000.

In tale dato sono state comprese anche una quota di "altre specie" che comprendono dalla vite al noce, dal kiwi agli agrumi ed altre colture perenni che nell'insieme concorrono per circa € 120.000. Quest'ultimo dato, se è necessariamente compreso nella PLV, va annotato come un reddito potenziale più che reale, considerando che in questa voce di stima sono state comprese tutte quelle piccole o piccolissime superfici che lasciano sottendere un consumo familiare piuttosto che una produzione venduta.

L'apporto della PLV delle coltivazioni erbacee, nel nostro caso delle ortive, è del tutto trascurabile e può stimarsi complessivamente in circa € 30.000.

Comune di Calvizzano (Napoli)
CARTA DELL'USO DEL SUOLO E DELLE COLTURE PREVALENTI

Per ultimare la ricognizione della PLV del territorio si possono ancora stimare, con un certo grado d'approssimazione, le produzioni complessive dei circa 45 ha che sono stati classificati come "non ordinariamente coltivati". Pur attribuendo un valore di PLV medio di circa un terzo della media dei frutteti, in considerazione della valutazione relativa alla destinazione o meno al mercato (totalmente o in parte) o sulla effettiva raccolta (non raccolto, solo parzialmente) è possibile ipotizzare un ulteriore PLV dell'ordine degli € 100.000.

Un riepilogo riassuntivo della PLV stimata della produzione agricola di Calvizzano può essere così sintetizzato:

coltivazione	PLV della coltivazione
frutteti	1.596.888,00
Frutteti non ordinariamente coltivati	106.039,74
Colture ortive	29.771,00
TOTALE	1.732.698,74

ALLEGATO 1

STRUTTURA DEI COSTI DI PRODUZIONE

COLTURE LEGNOSE

COLTURA	<i>Specie</i>	MELO		
	<i>Cultivar</i>	Annurca - Rossa del sud		
	<i>Prodotto</i>	Mele		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Bassa collina		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Asciutto		
	<i>Allevamento</i>	Palmetta/franco/M	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		8.168,50	64,9
2.Noleggi		451,85	3,6
3.Mezzi tecnici		1.277,40	10,2
4.Interessi		417,97	3,3
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.278,67	10,2
6.Costo d'uso della terra		361,52	2,9
7.Direzione e amministrazione		377,56	3,0
8.Spese generali		251,70	2,0
	Totale	12.585,17	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	300	;Prezzo	55,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
				16.500,00
				0,00
				0,00
			Totale	16.500,00
2.Costi espliciti				3.259,62
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				9.325,55
4.Reddito netto reale (RN)				13.240,38
5.RN / RNR				1,42
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				12,07
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,83
- Capitale terra (%)				2,84
- Direzione (% sul costo di riferimento)				4,26
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				961

C - NOTE

Ambiente favorevole; è compreso l'arrossamento.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PESCO		
	<i>Cultivar</i>	Fayette		
	<i>Prodotto</i>	Pesche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso		
			<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		6.035,00	67,4
2.Noleggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		465,42	5,2
4.Interessi		345,09	3,9
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.352,32	15,1
6.Costo d'uso della terra		309,87	3,5
7.Direzione e amministrazione		268,66	3,0
8.Spese generali		179,11	2,0
	Totale	8.955,47	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	235	;Prezzo	45,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
			Totale	10.575,00
2.Costi espliciti				1.996,85
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				6.958,62
4.Reddito netto reale (RN)				8.578,15
5.RN / RNR				1,23
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				10,48
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,33
- Capitale terra (%)				2,47
- Direzione (% sul costo di riferimento)				3,70
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				710

C - NOTE

Ambiente favorevole; maturazione tardiva.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PESCO		
	<i>Cultivar</i>	Fylcrest		
	<i>Prodotto</i>	Pesche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		5.746,00	69,0
2.Noleggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		521,27	6,3
4.Interessi		291,01	3,5
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.044,94	12,5
6.Costo d'uso della terra		309,87	3,7
7.Direzione e amministrazione		249,89	3,0
8.Spese generali		166,59	2,0
	Totale	8.329,57	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	220	;Prezzo	40,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			8.800,00
2.Costi espliciti				1.732,80
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				6.596,77
4.Reddito netto reale (RN)				7.067,20
5.RN / RNR				1,07
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				9,11
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				2,89
- Capitale terra (%)				2,14
- Direzione (% sul costo di riferimento)				3,21
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				676

C - NOTE

Ambiente favorevole; media epoca di maturazione.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PESCO		
	<i>Cultivar</i>	Maycrest		
	<i>Prodotto</i>	Pesche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		4.284,00	62,2
2.Noleggj		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		458,38	6,7
4.Interessi		274,16	4,0
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.217,15	17,7
6.Costo d'uso della terra		309,87	4,5
7.Direzione e amministrazione		206,64	3,0
8.Spese generali		137,76	2,0
	Totale	6.887,96	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	127	;Prezzo	60,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			
2.Costi espliciti				7.620,00
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				0,00
4.Reddito netto reale (RN)				0,00
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				1,14
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				9,73
- Capitale terra (%)				3,09
- Direzione (% sul costo di riferimento)				2,29
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				3,43
				504

C - NOTE

Ambiente favorevole; maturazione precocissima.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	SUSINO		
	<i>Cultivar</i>	Angeleno		
	<i>Prodotto</i>	Susine		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		3.281,00	38,2
2.Noleggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		1.308,33	15,2
4.Interessi		588,91	6,8
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		2.267,30	26,4
6.Costo d'uso della terra		723,04	8,4
7.Direzione e amministrazione		257,96	3,0
8.Spese generali		171,97	2,0
	Totale	8.598,50	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	200	;Prezzo	50,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			
2.Costi espliciti				
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				
4.Reddito netto reale (RN)				
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				
- Capitale terra (%)				
- Direzione (% sul costo di riferimento)				
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				

C - NOTE

Ambiente favorevole.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	SUSINO		
	<i>Cultivar</i>	Shiro		
	<i>Prodotto</i>	Susine		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		3.621,00	60,1
2.Noieggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		375,60	6,2
4.Interessi		334,43	5,5
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.083,72	18,0
6.Costo d'uso della terra		309,87	5,1
7.Direzione e amministrazione		180,78	3,0
8.Spese generali		120,52	2,0
	Totale	6.025,92	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	200	;Prezzo	40,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
			Totale	
2.Costi espliciti				8.000,00
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				1.579,84
4.Reddito netto reale (RN)				4.446,08
5.RN / RNR				6.420,16
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				1,44
- Lavoro manuale (euro/ora)				12,27
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,90
- Capitale terra (%)				2,89
- Direzione (% sul costo di riferimento)				4,33
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				426

C - NOTE

Ambiente favorevole.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	ALBICOCCO		
	<i>Cultivar</i>	San Castrese		
	<i>Prodotto</i>	Albicocche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura campana		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		2.796,50	41,1
2.Noleggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		148,61	2,2
4.Interessi		401,04	5,9
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		2.086,61	30,7
6.Costo d'uso della terra		1.032,91	15,2
7.Direzione e amministrazione		204,18	3,0
8.Spese generali		136,12	2,0
	Totale	6.805,97	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	290	;Prezzo	21,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			6.090,00
2.Costi espliciti				2.371,34
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				4.434,63
4.Reddito netto reale (RN)				3.718,66
5.RN / RNR				0,84
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				7,13
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				2,26
- Capitale terra (%)				1,68
- Direzione (% sul costo di riferimento)				2,52
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				329

C - NOTE

Ambiente favorevole; prodotto destinato all'industria; media epoca di maturazione.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	ALBICOCCO		
	<i>Cultivar</i>	San Castrese		
	<i>Prodotto</i>	Albicocche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura campana		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		4.275,50	41,6
2.Noletti		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		932,13	9,1
4.Interessi		576,61	5,6
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		2.956,13	28,7
6.Costo d'uso della terra		1.032,91	10,0
7.Direzione e amministrazione		308,63	3,0
8.Spese generali		205,75	2,0
	Totale	10.287,67	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	220	;Prezzo	45,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			
2.Costi espliciti				9.900,00
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				0,00
4.Reddito netto reale (RN)				0,00
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				7,97
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				2,53
- Capitale terra (%)				1,87
- Direzione (% sul costo di riferimento)				2,81
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				503

C - NOTE

Ambiente favorevole; media epoca di maturazione.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	ALBICOCCO		
	<i>Cultivar</i>	San Castrese		
	<i>Prodotto</i>	Albicocche		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura campana		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Asciutto		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		4.258,50	58,2
2.Noieggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		813,61	11,1
4.Interessi		332,25	4,5
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.029,38	14,1
6.Costo d'uso della terra		516,46	7,1
7.Direzione e amministrazione		219,48	3,0
8.Spese generali		146,32	2,0
	Totale	7.316,00	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	180	;Prezzo	40,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			
2.Costi espliciti				
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				
4.Reddito netto reale (RN)				
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				
- Capitale terra (%)				
- Direzione (% sul costo di riferimento)				
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				

C - NOTE

Ambiente favorevole; media epoca di maturazione.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i> <i>Cultivar</i> <i>Prodotto</i>	CILIEGIO Imperiale Ciliegie		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i> <i>Protezione</i> <i>Irrigazione</i> <i>Allevamento</i>	Bassa collina Pien'aria Irriguo Forma libera	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO	(Euro)	(%)
1.Manodopera	6.634,25	75,8
2.Noleggi	0,00	0,0
3.Mezzi tecnici	624,33	7,1
4.Interessi	299,32	3,4
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	502,03	5,7
6.Costo d'uso della terra	258,23	2,9
7.Direzione e amministrazione	262,68	3,0
8.Spese generali	175,12	2,0
Totale	8.755,96	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	100	;Prezzo	80,00)	8.000,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					8.000,00
2.Costi espliciti					1.301,48
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					7.454,48
4.Reddito netto reale (RN)					6.698,52
5.RN / RNR					0,90
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					7,64
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,43
- Capitale terra (%)					1,80
- Direzione (% sul costo di riferimento)					2,70
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					781

C - NOTE

Ambiente mediamente favorevole.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	CILIEGIO		
	<i>Cultivar</i>	Burlat		
	<i>Prodotto</i>	Ciliegie		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Bassa collina		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Asciutto		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		15.198,00	81,8
2.Noieghi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		1.101,10	5,9
4.Interessi		463,46	2,5
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		635,00	3,4
6.Costo d'uso della terra		258,23	1,4
7.Direzione e amministrazione		557,55	3,0
8.Spese generali		371,70	2,0
	Totale	18.585,04	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	155	;Prezzo 120,00)	18.600,00
- Prodotto secondario				0,00
- Aiuti alla produzione				0,00
			Totale	18.600,00
2.Costi espliciti				2.107,80
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				16.477,24
4.Reddito netto reale (RN)				16.492,20
5.RN / RNR				1,00
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				8,51
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				2,70
- Capitale terra (%)				2,00
- Direzione (% sul costo di riferimento)				3,00
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				1.788

C - NOTE

Ambiente molto favorevole.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	NETTARINA		
	<i>Cultivar</i>	Venus		
	<i>Prodotto</i>	Nettarine		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		6.179,50	67,6
2.Noleggj		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		532,12	5,8
4.Interessi		342,51	3,7
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.319,21	14,4
6.Costo d'uso della terra		309,87	3,4
7.Direzione e amministrazione		274,21	3,0
8.Spese generali		182,80	2,0
	Totale	9.140,22	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	220	;Prezzo	50,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
	Totale			
2.Costi espliciti				11.000,00
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				0,00
4.Reddito netto reale (RN)				0,00
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				11.000,00
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				2.034,13
- Capitale terra (%)				7.106,09
- Direzione (% sul costo di riferimento)				8.965,87
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				1,26

C - NOTE

Ambiente favorevole; maturazione tardiva.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	NETTARINA		
	<i>Cultivar</i>	Indipendence		
	<i>Prodotto</i>	Nettarine		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura		
	<i>Protezione</i>	Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo		
	<i>Allevamento</i>	Vaso	(Dati per	ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO		(Euro)	(%)
1.Manodopera		5.584,50	68,3
2.Noleggi		0,00	0,0
3.Mezzi tecnici		538,47	6,6
4.Interessi		289,95	3,5
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)		1.050,04	12,8
6.Costo d'uso della terra		309,87	3,8
7.Direzione e amministrazione		245,46	3,0
8.Spese generali		163,64	2,0
	Totale	8.181,93	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	220	;Prezzo	45,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
			Totale	9.900,00
2.Costi espliciti				1.752,15
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				6.429,78
4.Reddito netto reale (RN)				8.147,85
5.RN / RNR				1,27
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				10,77
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,42
- Capitale terra (%)				2,53
- Direzione (% sul costo di riferimento)				3,80
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				657

C - NOTE

Ambiente favorevole; media epoca di maturazione.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i> <i>Cultivar</i> <i>Prodotto</i>	NETTARINA Armking Nettarine		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i> <i>Protezione</i> <i>Irrigazione</i> <i>Allevamento</i>	Pianura Pien'aria Irriguo Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	5.210,50	61,2
2.Noleggi	0,00	0,0
3.Mezzi tecnici	496,34	5,8
4.Interessi	387,52	4,6
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	1.686,10	19,8
6.Costo d'uso della terra	309,87	3,6
7.Direzione e amministrazione	255,48	3,0
8.Spese generali	170,32	2,0
Totale	8.516,14	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	160	;Prezzo	65,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
Totale				10.400,00
2.Costi espliciti				2.352,76
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				6.163,37
4.Reddito netto reale (RN)				8.047,24
5.RN / RNR				1,31
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				11,10
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,53
- Capitale terra (%)				2,61
- Direzione (% sul costo di riferimento)				3,92
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				613

C - NOTE

Ambiente favorevole; maturazione precocissima.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

KAKI

	<i>Cultivar Prodotto</i>		Kaki Napoletano Kaki		
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>		Pianura		
	<i>Protezione</i>		Pien'aria		
	<i>Irrigazione</i>		Irriguo		
	<i>Allevamento</i>		Vaso	<i>(Dati per</i>	<i>ettaro)</i>
A - COSTO DI RIFERIMENTO				(Euro)	(%)
1.Manodopera				4.199,00	59,1
2.Noleggj				0,00	0,0
3.Mezzi tecnici				443,67	6,2
4.Interessi				418,54	5,9
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)				1.072,23	15,1
6.Costo d'uso della terra				619,75	8,7
7.Direzione e amministrazione				213,26	3,0
8.Spese generali				142,17	2,0
			Totale	7.108,61	100,0
B - ANALISI DEI RISULTATI					
1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	300	;Prezzo	30,00)	9.000,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
			Totale	9.000,00	
2.Costi espliciti				1.658,07	
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				5.450,55	
4.Reddito netto reale (RN)				7.341,93	
5.RN / RNR				1,35	
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)				11,45	
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				3,64	
- Capitale terra (%)				2,69	
- Direzione (% sul costo di riferimento)				4,04	
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				494	

C - NOTE

Ambiente favorevole; prodotto selezionato.

COLTURE ERBACEE

COLTURA	<i>Specie</i>	PATATA	
		<i>Cultivar</i>	Aminca
		<i>Prodotto</i>	Patate
AMBIENTE DI RIFERIMENTO		<i>Territorio</i>	Pianura costiera
		<i>Protezione</i>	Pien'aria
		<i>Irrigazione</i>	Irriguo
			<i>(Dati per ettaro)</i>
A - COSTO DI RIFERIMENTO			(Euro) (%)
1.	Manodopera		2.108,00 32,4
2.	Noleggi		206,58 3,2
3.	Mezzi tecnici		2.045,82 31,4
4.	Interessi		247,04 3,8
5.	Quote (ammortamento, manutenzioni e assicurazioni)		1.057,22 16,2
6.	Costo d'uso della terra		516,46 7,9
7.	Direzione e amministrazione		195,19 3,0
8.	Spese generali		130,13 2,0
Totale			6.506,44 100,0
B - ANALISI DEI RISULTATI			
1.	Produzione vendibile		
	- Prodotto principale	(Resa q 430 ;Prezzo 14,00)	6.020,00
	- Prodotto secondario		0,00
	- Aiuti alla produzione		0,00
Totale			6.020,00
2.	Costi espliciti		3.439,75
3.	Reddito netto di riferimento (RNR)		3.066,69
4.	Reddito netto reale (RN)		2.580,25
5.	RN / RNR		0,84
6.	Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore		
	- Lavoro manuale (euro/ora)		7,15
	- Capitale di esercizio e di investimento (%)		2,27
	- Capitale terra (%)		1,68
	- Direzione (% sul costo di riferimento)		2,52
7.	Fabbisogno totale di lavoro (ore)		248

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale; semina e frullatura con macchine noleggiate.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PATATA
	<i>Cultivar</i>	Aminca
	<i>Prodotto</i>	Patate
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura costiera
	<i>Protezione</i>	Pien'aria
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo
		(Dati per ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	1.657,50	34,0
2.Noleggi	361,52	7,4
3.Mezzi tecnici	1.341,87	27,5
4.Interessi	161,75	3,3
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	595,57	12,2
6.Costo d'uso della terra	516,46	10,6
7.Direzione e amministrazione	146,36	3,0
8.Spese generali	97,57	2,0
Totale	4.878,59	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	250	;Prezzo	20,00)	5.000,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					5.000,00
2.Costi espliciti					2.396,53
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					2.482,07
4.Reddito netto reale (RN)					2.603,47
5.RN / RNR					1,05
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					8,92
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,83
- Capitale terra (%)					2,10
- Direzione (% sul costo di riferimento)					3,15
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					195

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale; varietà precocissime; semina e frullatura con macchine noleggate.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PATATA
	<i>Cultivar</i>	Hermes, Agria, Hertha
	<i>Prodotto</i>	Patate
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura costiera
	<i>Protezione</i>	Pien'aria
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo
		<i>(Dati per ettaro)</i>

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	2.414,00	37,6
2.Noletti	206,58	3,2
3.Mezzi tecnici	1.795,77	27,9
4.Interessi	236,57	3,7
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	989,32	15,4
6.Costo d'uso della terra	464,81	7,2
7.Direzione e amministrazione	192,85	3,0
8.Spese generali	128,57	2,0
Totale	6.428,48	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	430	;Prezzo	15,00)	6.450,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					6.450,00
2.Costi espliciti					3.120,24
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					3.308,23
4.Reddito netto reale (RN)					3.329,76
5.RN / RNR					1,01
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					8,56
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,72
- Capitale terra (%)					2,01
- Direzione (% sul costo di riferimento)					3,02
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					284

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale; varietà bianche da industria; media epoca di raccolta; semina e frullatura con macchine noleggiate.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PATATA
	<i>Cultivar</i>	Lady Rosetta
	<i>Prodotto</i>	Patate
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura costiera
	<i>Protezione</i>	Pien'aria
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo

(Dati per ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	1.593,75	29,0
2.Noleggi	129,11	2,4
3.Mezzi tecnici	1.887,35	34,4
4.Interessi	218,79	4,0
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	919,41	16,8
6.Costo d'uso della terra	464,81	8,5
7.Direzione e amministrazione	164,63	3,0
8.Spese generali	109,75	2,0
Totale	5.487,60	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	300	;Prezzo	18,00)	5.400,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					5.400,00
2.Costi espliciti					3.045,62
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					2.441,98
4.Reddito netto reale (RN)					2.354,38
5.RN / RNR					0,96
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					8,20
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,60
- Capitale terra (%)					1,93
- Direzione (% sul costo di riferimento)					2,89
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					188

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale; varietà rosse; semina e frullatura con macchine noleggate.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PEPERONE
	<i>Cultivar</i>	Lux
	<i>Prodotto</i>	Peperoni
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura costiera
	<i>Protezione</i>	Tunnel
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo

(Dati per ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	9.078,00	59,0
2.Noleggi	0,00	0,0
3.Mezzi tecnici	3.505,31	22,8
4.Interessi	358,17	2,3
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	1.255,15	8,2
6.Costo d'uso della terra	413,17	2,7
7.Direzione e amministrazione	461,36	3,0
8.Spese generali	307,57	2,0
Totale	15.378,73	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	240	;Prezzo	65,00)	15.600,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					15.600,00
2.Costi espliciti					5.068,03
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					10.310,70
4.Reddito netto reale (RN)					10.531,97
5.RN / RNR					1,02
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					8,68
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,76
- Capitale terra (%)					2,04
- Direzione (% sul costo di riferimento)					3,06
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					1.068

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i>	PEPERONE
	<i>Cultivar</i>	Topepo
	<i>Prodotto</i>	Peperoni
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i>	Pianura interna
	<i>Protezione</i>	Pien'aria
	<i>Irrigazione</i>	Irriguo

(Dati per ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	4.607,00	51,9
2.Noleggi	0,00	0,0
3.Mezzi tecnici	2.094,55	23,6
4.Interessi	248,53	2,8
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	973,30	11,0
6.Costo d'uso della terra	516,46	5,8
7.Direzione e amministrazione	266,52	3,0
8.Spese generali	177,68	2,0
Totale	8.884,03	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile					
- Prodotto principale	(Resa q	220	;Prezzo	40,00)	8.800,00
- Prodotto secondario					0,00
- Aiuti alla produzione					0,00
Totale					8.800,00
2.Costi espliciti					3.245,53
3.Reddito netto di riferimento (RNR)					5.638,51
4.Reddito netto reale (RN)					5.554,47
5.RN / RNR					0,99
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore					
- Lavoro manuale (euro/ora)					8,37
- Capitale di esercizio e di investimento (%)					2,66
- Capitale terra (%)					1,97
- Direzione (% sul costo di riferimento)					2,96
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)					542

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale.

Dati economici delle principali produzioni agricole
(da "Costi di produzione nell'agricoltura campana" Regione Campania SeSIRCA 2004)

COLTURA	<i>Specie</i> <i>Cultivar</i> <i>Prodotto</i>	PISELLO S.Croce napoletano Piselli
AMBIENTE DI RIFERIMENTO	<i>Territorio</i> <i>Protezione</i> <i>Irrigazione</i>	Pianura costiera Pien'aria Irriguo

(Dati per ettaro)

A - COSTO DI RIFERIMENTO

	(Euro)	(%)
1.Manodopera	3.289,50	54,7
2.Nolegg	0,00	0,0
3.Mezzi tecnici	1.004,38	16,7
4.Interessi	163,42	2,7
5.Quote (ammortamento,manutenzioni e assicurazioni)	587,83	9,8
6.Costo d'uso della terra	671,39	11,2
7.Direzione e amministrazione	180,52	3,0
8.Spese generali	120,35	2,0
Totale	6.017,40	100,0

B - ANALISI DEI RISULTATI

1.Produzione vendibile				
- Prodotto principale	(Resa q	42	;Prezzo	115,00)
- Prodotto secondario				
- Aiuti alla produzione				
Totale				
2.Costi espliciti				
3.Reddito netto di riferimento (RNR)				
4.Reddito netto reale (RN)				
5.RN / RNR				
6.Remunerazioni unitarie dei fattori conferiti dall'imprenditore				
- Lavoro manuale (euro/ora)				
- Capitale di esercizio e di investimento (%)				
- Capitale terra (%)				
- Direzione (% sul costo di riferimento)				
7.Fabbisogno totale di lavoro (ore)				

C - NOTE

Ambiente favorevole; raccolta manuale.

SINTESI DELLA PLV E DEL REDDITO DI RIFERIMENTO APPLICABILI ALLE PRODUZIONI
AGRICOLE DEL TERRITORIO DI CALVIZZANO

Sintesi dei valori unitari di Produzione vendibile e dei redditi di riferimento

COLTURE ARBOREE

Coltura - Varietà	PLV	COSTI ESPLICITI	Reddito di riferimento
Melo	16.500,00	3.259,62	9.325,55
Pesco Fayette	10.575,00	1.996,85	6.958,62
Pesco Fylcrest	8.800,00	1.732,80	6.596,77
Pesco Maycrest	7.620,00	1.813,29	5.074,67
Susino Angeleno	10.000,00	3.747,60	4.850,91
Susino Shiro	8.000,00	1.579,84	4.446,08
Albicocco San Castrese	6.090,00	2.371,34	4.434,63
Albicocco San Castrese 1	9.900,00	4.094,01	6.193,65
Albicocco San Castrese 2	7.200,00	1.989,31	5.326,69
Ciliegio Imperiale	8.000,00	1.301,48	7.454,48
Ciliegio Burlat	18.600,00	2.107,80	16.477,24
Nettarina Venus	11.000,00	2.034,13	7.106,09
Nettarina Indipendence	9.900,00	1.752,15	6.429,78
Nettarina Armking	10.400,00	2.352,76	6.163,37
Kaki Napoletano	9.000,00	1.658,07	5.450,55

COLTURE ERBACEE

Coltura - Varietà	PLV	COSTI ESPLICITI	Reddito di riferimento
Patata Aminca	6.020,00	3.439,75	3.066,69
Patata Aminca 1	5.000,00	2.396,53	2.482,07
Patata Hermes, Agria, Hertha	6.450,00	3.120,24	3.308,23
Patata Lady Rosetta	5.400,00	3.045,62	2.441,98
Peperone Lux	15.600,00	5.068,03	10.310,70
Peperone Topepo	8.800,00	3.245,53	5.638,51
Pisello S.Croce napoletano	4.830,00	1.712,56	4.304,83

SINTESI DELLA PLV E DEL REDDITO DI RIFERIMENTO APPLICABILI ALLE PRODUZIONI
AGRICOLE DEL TERRITORIO DI CALVIZZANO

Dati sintetici generali

Origine del dato	SAU (ha)	Di cui fruttiferi (spec, misti e arborati)	Seminativi	Tare ed incolti
V Censimento gen agricoltura 2000	256,33	249,44	1,12	
Stima PRG 1988	239,00	237,00	2,00	38,00
Stima PRG attuale	216,00	210,00	4,00	Vedi relazione

Principali categorie di uso del suolo

coltura	ha	di cui in condizioni non ordinarie di coltivazione ha
Frutteti specializzati	30	
Frutteti misti	175	
tot	205	45

Seminativi arb.	5
Seminativi	4
Vite	2

Principali specie arboree coltivate

	%	(stima comprensiva degli impianti arborei misti)
pesco	50	
nettarine	5	
melo	10	
Susino	13	
Kaki	5	
ciliegio	3	
albicocco	7	
Altre (compr. vite)	7	

Principali specie ortive

		(stima comprensiva degli seminativi arborati)
Patata		
Peperone		
Pisello S.Croce napoletano		

SINTESI DELLA PLV E DEL REDDITO DI RIFERIMENTO APPLICABILI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE DEL TERRITORIO DI CALVIZZANO

PLV E REDDITI DI RIFERIMENTO TERRITORIO COLTURE ARBOREE

Coltura - Varietà	PLV	COSTI ESPLICITI	Reddito di riferimento	ha convenzionali stima	PLV totale territorio	Costi espl. Territorio	Reddito di riferimento territorio
Melo	16.500,00	3.259,62	9.325,55	16,00	264.000,00	52.153,92	149.208,80
Pesco Fayette	10.575,00	1.996,85	6.958,62				
Pesco Fylcrest	8.800,00	1.732,80	6.596,77				
Pesco Maycrest	7.620,00	1.813,29	5.074,67				
media pesco	8.998,33	1.847,65	6.210,02	80,00	719.866,67	147.811,73	496.801,60
Susino Angeleno	10.000,00	3.747,60	4.850,91				
Susino Shiro	8.000,00	1.579,84	4.446,08				
media susino	9.000,00	2.663,72	4.648,50	20,80	187.200,00	55.405,38	96.688,70
Albicocco San Castrese	6.090,00	2.371,34	4.434,63				
Albicocco San Castrese 1	9.900,00	4.094,01	6.193,65				
Albicocco San Castrese 2	7.200,00	1.989,31	5.326,69				
media albicocco	7.730,00	2.818,22	5.318,32	11,20	86.576,00	31.564,06	59.565,22
Ciliegio Imperiale	8.000,00	1.301,48	7.454,48				
Ciliegio Burlat	18.600,00	2.107,80	16.477,24				
media ciliegio	13.300,00	1.704,64	11.965,86	4,80	63.840,00	8.182,27	57.436,13
Nettarina Venus	11.000,00	2.034,13	7.106,09				
Nettarina Indipendence	9.900,00	1.752,15	6.429,78				
Nettarina Armking	10.400,00	2.352,76	6.163,37				
media nettarina	10.433,33	2.046,35	6.566,41	8,00	83.466,67	16.370,77	52.531,31
Kaki Napoletano	9.000,00	1.658,07	5.450,55	8,00	72.000,00	13.264,56	43.604,40
altre (media)	10.708,81	2.285,47	7.069,32	11,20	119.938,67	25.597,22	79.176,49
totale					1.596.888	350.349	1.035.012,4

PLV E REDDITI DI RIFERIMENTO TERRITORIO COLTURE ORTIVE

Media	7.442,86	3.146,89	4.507,57	4,00	29.771	12.587	18.030
-------	-----------------	-----------------	-----------------	-------------	---------------	---------------	---------------

ALLEGATO 2

Tabella 1 - Aziende per forma di conduzione

Tabella 2 - Superficie Totale (in Ha) per forma di conduzione delle aziende

Tabella 3 - Aziende per titolo di possesso dei terreni della superficie totale

Tabella 4 - Aziende per classe di superficie totale

Tabella 5 - Superficie totale per classe di superficie (in Ha)

Tabella 6 - Superficie aziendale (in Ha) secondo l'utilizzazione dei terreni per comune

Tabella 7 - Aziende con seminativi e relativa superficie (in Ha) per le principali coltivazioni praticate

Tabella 8 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie (in Ha) per principali coltivazioni praticate

Tabella 9- Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola

Tabella 10 - Aziende che utilizzano mezzi meccanici in complesso e relativo numero di mezzi di proprietà

Tabella 11 - Superficie Territoriale, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT)

Tabella 12 - Aziende che praticano irrigazione e relativa sup. irrigata per forma approvvigionamento e sistema di irrigazione

ALLEGATO 2

Tabella 1 - Aziende per forma di conduzione

anno censimento	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE						Totale	Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale	n tot % su cens. Prec.
	Con solo manodopera familiare	% su tot	Con manodopera familiare prevalente	% su tot	Con manodopera extrafamiliare prevalente	% su tot						
2000	105	56,45	79	42,47	2	1,08	186	0	0	0	186	-17,70
1990	145	64,44	77	34,22	3	1,33	225				226	-20,70
1982	243	85,56	32	11,27	9	3,17	284				285	-5,94
1970											303	
Confronto con dati generali censimento 2000												
PROVINCE												
Caserta	33.118	86,24	3.829	9,97	1.457	3,79	38.404	2.411	33	4	40.852	
Benevento	29.007	87,85	3.086	9,35	926	2,80	33.019	481	27	3	33.530	
Napoli	30.101	71,42	8.885	21,08	3.161	7,50	42.147	873	7	4	43.031	
Avellino	40.832	85,80	5.222	10,97	1.533	3,22	47.587	797	29	9	48.422	
Salerno	64.014	81,83	9.769	12,49	4.447	5,68	78.230	4.800	51	16	83.097	
CAMPANIA	197.072	82,32	30.791	12,86	11.524	4,81	239.387	9.362	147	36	248.932	
ITALIA	2.109.508	85,77	250.773	10,20	99.308	4,04	2.459.589	133.004	1.487	745	2.594.825	
NORD	551.393	93,87	28.970	4,93	7.053	1,20	587.416	53.865	224	377	641.882	
CENTRO	434.045	94,33	18.781	4,08	7.327	1,59	460.153	17.565	340	196	478.254	
MEZZOGIORNO	1.124.070	79,61	203.022	14,38	84.928	6,01	1.412.020	61.574	923	172	1.474.689	

ALLEGATO 2

Tabella 2 - Superficie Totale (in Ha) per forma di conduzione delle aziende

anno censimento	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
2000	79,34	185,50	6,02	270,86	0,00	0,00	0,00	270,86
1990	131,73	138,70	1,71	272,14				272,80
1982	201,47	72,68	7,37	281,81				281,81
Confronto con dati generali censimento 2000								
PROVINCE								
Caserta	70.454,59	16.918,11	12.012,17	99.384,87	54.133,48		34,60	153.889,02
Benevento	107.301,16	12.673,45	3.860,12	123.834,73	19.939,35		25,16	144.148,39
Napoli	21.029,44	11.905,99	7.088,46	40.023,89	5.296,43		7,18	45.390,97
Avellino	129.935,34	21.194,84	7.137,53	158.267,71	38.839,61		219,37	197.494,60
Salerno	117.217,41	30.512,30	31.481,86	179.211,57	157.727,14		169,94	337.595,88
CAMPANIA	445.937,94	93.204,69	61.580,14	600.722,77	275.936,01		456,25	878.518,86
ITALIA	10.390.629,30	2.046.886,39	1.385.576,13	13.823.091,82	5.748.721,83		16.341,63	19.605.518,74
NORD	4.131.177,64	648.552,66	382.873,19	5.162.603,49	2.311.881,35		12.429,58	7.489.751,35
CENTRO	2.168.247,90	285.479,99	240.166,06	2.693.893,95	1.352.307,10		2.698,91	4.052.291,61
MEZZOGIORNO	4.091.203,76	1.112.853,74	762.536,88	5.966.594,38	2.084.533,38		1.213,14	8.063.475,78

ALLEGATO 2

Tabella 3 - Aziende per titolo di possesso dei terreni della superficie totale

anno censimento 2000	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI							Totale
	Proprietà	Affitto	Uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
	95	53	2	26	7	1	2	186
Confronto con dati generali censimento								
PROVINCE								
Caserta	33899	2320	557	2753	994	85	223	40831
Benevento	26659	513	861	2484	2376	114	517	33524
Napoli	34797	4731	646	2269	472	47	60	43022
Avellino	39716	1214	1212	3198	2522	100	447	48409
Salerno	74710	1936	1427	2030	2701	86	179	83069
CAMPANIA	209781	10714	4703	12734	9065	432	1426	248855
ITALIA	2249177	59279	34671	147701	84032	3403	14084	2592347
NORD	493820	21778	7456	82821	26523	1459	7120	640977
CENTRO	427195	11208	5428	19491	12409	522	1721	477974
MEZZOGIORNO	1328162	26293	21787	45389	45100	1422	5243	1473396

ALLEGATO 2

Tabella 4 - Aziende per classe di superficie totale

anno censimento	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)														Totale
	Senza superficie	Meno di 1	% sul totale	1 -- 2	% sul totale	2 -- 5	% sul totale	5 -- 10	% sul totale	10 -- 20	% sul totale	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
2000		100	53,76	42	22,58	35	18,82	8	4,30	1	0,54				186
1990		135	59,73	54	23,89	30	13,27	7	3,10		0,00				226
1982		190	66,67	68	23,86	25	8,77		0,00	2	0,70				285
Confronto con dati generali censimento 2000															
PROVINCE															
Caserta	21	18.896	46,25	8.868	21,71	8.288	20,29	2.924	7,16	1.196	2,93	453	115	91	40.852
Benevento	6	11.391	33,97	7.154	21,34	7.744	23,10	4.115	12,27	2.273	6,78	723	75	49	33.530
Napoli	9	31.950	74,25	6.540	15,20	3.595	8,35	674	1,57	166	0,39	58	20	19	43.031
Avellino	13	18.776	38,78	10.747	22,19	11.265	23,26	4.343	8,97	2.052	4,24	947	179	100	48.422
Salerno	28	40.646	48,91	17.887	21,53	16.587	19,96	5.056	6,08	1.755	2,11	730	214	194	83.097
CAMPANIA	77	121.659	48,87	51.196	20,57	47.479	19,07	17.112	6,87	7.442	2,99	2.911	603	453	248.932
ITALIA	2.478	986.233	38,01	496.521	19,14	532.833	20,53	262.899	10,13	158.735	6,12	103.745	31.324	20.057	2.594.825
NORD															
NORD	905	149.801	23,34	111.954	17,44	155.131	24,17	95.022	14,80	65.646	10,23	43.732	12.193	7.498	641.882
CENTRO															
CENTRO	280	181.210	37,89	90.734	18,97	97.359	20,36	48.159	10,07	29.536	6,18	19.467	6.363	5.146	478.254
MEZZOGIORNO															
MEZZOGIORNO	1.293	655.222	44,43	293.833	19,93	280.343	19,01	119.718	8,12	63.553	4,31	40.546	12.768	7.413	1.474.689

ALLEGATO 2

Tabella 5 - Superficie totale per classe di superficie (in Ha)

anno censimento	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE												Totale	
	Meno di 1	% sul totale	1 -- 2	% sul totale	2 -- 5	% sul totale	5 --10	% sul totale	10--20	% sul totale	20 -- 50	50 -- 100		100 ed oltre
2000	43,15	15,93	55,67	20,55	108,57	40,08	51,32	18,95	12,15	4,49	0	0	0	270,86
1990	60,20	22,07	74,00	27,13	92,75	34,00	45,85	16,81						272,80
1982	93,22	33,08	90,17	32,00	71,09	25,23			27,33	9,70				281,81
Confronto con dati generali censimento 2000														
PROVINCE														
Caserta	8.990,56	5,84	12.283,38	7,98	25.442,33	16,53	19.790,31	12,86	15.928,95	10,35	13.114,12	7.826,52	50.512,85	153.889,02
Benevento	5.813,19	4,03	10.049,73	6,97	24.253,58	16,83	28.669,22	19,89	30.892,24	21,43	20.094,74	4.844,73	19.530,96	144.148,39
Napoli	12.003,82	26,45	8.733,68	19,24	10.322,69	22,74	4.488,09	9,89	2.219,66	4,89	1.715,21	1.422,20	4.485,62	45.390,97
Avellino	9.282,45	4,70	15.065,25	7,63	34.895,32	17,67	29.799,05	15,09	27.795,90	14,07	27.901,74	11.805,12	40.949,77	197.494,60
Salerno	18.320,14	5,43	24.840,11	7,36	50.679,57	15,01	34.030,29	10,08	23.612,28	6,99	21.514,97	14.800,50	149.798,02	337.595,88
CAMPANIA	54.410,16	6,19	70.972,15	8,08	145.593,49	16,57	116.776,96	13,29	100.449,03	11,43	84.340,78	40.699,07	265.277,22	878.518,86
ITALIA	472.880,76	2,41	697.374,74	3,56	1.676.012,77	8,55	1.833.988,41	9,35	2.204.295,30	11,24	3.159.649,71	2.139.042,15	7.422.274,90	19.605.518,74
NORD	79.186,27	1,06	160.941,16	2,15	500.099,39	6,68	671.283,61	8,96	919.042,36	12,27	1.327.936,29	830.874,80	3.000.387,47	7.489.751,35
CENTRO	86.444,40	2,13	126.423,24	3,12	306.175,63	7,56	336.041,31	8,29	410.166,64	10,12	595.460,97	437.315,81	1.754.263,61	4.052.291,61
MEZZOGIORNO	307.250,09	3,81	410.010,34	5,08	869.737,75	10,79	826.663,49	10,25	875.086,30	10,85	1.236.252,45	870.851,54	2.667.623,82	8.063.475,78

ALLEGATO 2

Tabella 6 - Superficie aziendale (in Ha) secondo l'utilizzazione dei terreni per comune

anno censimento	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Atra superficie
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative	
2000	5,18	251,15	0	256,33	2,33	5,78	0,49	0	5,93
1990	8,96	253,76		262,72					10,08
1982	16,45	256,11		272,56		0,94			8,31
Confronto con dati generali censimento 2000									
PROVINCE									
Caserta	57.091,67	31.017,96	19.292,53	107.402,16	943,2	34.908,45	5.629,28	555,04	5.005,93
Benevento	76.340,81	24.731,97	11.152,75	112.225,53	318,39	22.218,83	5.095,43	40,93	4.290,21
Napoli	13.080,82	21.792,29	208,77	35.081,88	28,68	6.702,96	1.094,37	109,09	2.483,08
Avellino	91.900,60	32.502,10	15.725,25	140.127,95	445,45	41.877,62	10.142,21	142,47	4.901,37
Salerno	58.506,71	67.812,65	67.043,89	193.363,25	1.475,31	108.481,69	22.970,58	561,05	11.305,05
CAMPANIA	296.920,61	177.856,97	113.423,19	588.200,77	3.211,03	214.189,55	44.931,87	1.408,58	27.985,64
ITALIA	7.329.271,40	2.458.941,11	3.418.084,25	13.206.296,76	158.907,36	4.578.546,01	917.263,57	18.210,29	744.505,04
NORD	2.938.022,25	477.434,77	1.450.477,87	4.865.934,89	88.815,30	1.729.010,86	418.405,53	9.259,41	387.584,77
CENTRO	1.526.313,50	420.283,55	510.175,31	2.456.772,36	26.172,66	1.269.816,51	164.608,13	4.063,11	134.921,95
MEZZOGIORNO	2.864.935,65	1.561.222,79	1.457.431,07	5.883.589,51	43.919,40	1.579.718,64	334.249,91	4.887,77	221.998,32

ALLEGATO 2

Tabella 7 - Aziende con seminativi e relativa superficie (in Ha) per le principali coltivazioni praticate

anno censimento	Totale aziende	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
		TOTALE		FRUMENTO		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie				
2000	30	1	0,1	-	0	14	1,11	0	0
1990	3					11	3,09		
1982	59					59	9,03		
Confronto con dati generali censimento 2000									
PROVINCE									
Caserta	27.140	9.113	17.260,90	2.984	4.128,69	6.046	4.797,00	8.712	24.187,92
Benevento	23.756	13.957	43.036,52	10.773	28.403,34	3.820	1.380,73	7.964	20.304,84
Napoli	25.599	1.369	908,20	194	261,52	18.164	5.279,95	817	607,12
Avellino	36.228	20.087	61.115,98	16.207	45.525,22	8.320	1.172,60	9.037	16.982,29
Salerno	54.304	18.122	19.084,62	12.587	9.305,10	20.823	13.294,13	11.866	18.031,70
CAMPANIA	167.027	62.648	141.406,22	42.745	87.623,87	57.173	25.924,41	38.396	80.113,87
ITALIA	1.556.081	772.766	4.051.506,15	475.104	2.235.713,10	265.558	259.295,54	325.723	1.531.580,37
NORD	476.604	273.546	1.670.451,23	87.167	363.774,79	47.656	85.874,51	101.072	585.964,51
CENTRO	314.912	137.402	732.714,17	85.884	510.336,20	39.958	35.016,67	89.367	350.529,46
MEZZOGIORNO	764.565	361.818	1.648.340,75	302.053	1.361.602,11	177.944	138.404,36	135.284	595.086,40

ALLEGATO 2

Tabella 8 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie (in Ha) per principali coltivazioni praticate

anno censimento	Totale aziende	VITE		OLIVO		AGRUMI		FRUTTIFERI	
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
2000	182	5	1,42	-	0	4	0,29	180	249,44
1990		6	0,94			3	1,25	222	251,57
1982		39	7,18			3	0,29	279	248,33
Confronto con dati generali censimento 2000									
PROVINCE									
Caserta	25.962	9.715	3.233,60	15.449	9.447,99	1.351	629,05	9.968	9.968
Benevento	28.685	19.168	10.814,73	23.997	11.938,47	113	20,50	3.880	3.880
Napoli	30.161	9.169	2.178,60	4.870	1.907,76	6.825	1.465,67	22.286	22.286
Avellino	39.035	22.506	6.955,17	19.350	7.453,21	246	32,96	20.574	20.574
Salerno	66.510	25.527	6.082,24	50.348	43.857,40	8.349	1.776,24	22.344	22.344
CAMPANIA	190.353	86.085	29.264,34	114.014	74.604,83	16.884	3.924,42	79.052	79.052
ITALIA	1.859.512	791.091	717.333,78	1.212.300	1.081.255,17	154.643	132.566,41	501.215	501.215
NORD	309.123	220.696	243.347,02	41.857	21.708,15	1.254	157,14	118.540	118.540
CENTRO	358.354	174.902	121.984,29	271.535	217.886,29	4.640	957,28	81.924	81.924
MEZZOGIORNO	1.192.035	395.493	352.002,47	898.908	841.660,73	148.749	131.451,99	300.751	300.751

ALLEGATO 2

Tabella 9- Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola

anno censimento	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale generale
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI		
						A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
2000	26330	10270	13825	1800	25895	0	0	0	10990	63215
1990	39588	13900	13636	571					3995	71795
1982	24261	5120	8180		37561			410	2869	40840
Confronto con dati generali censimento 2000										
PROVINCE										
Caserta	2.861.100	1.037.617	614.012	104.029	1.755.658	15.715	80.963	63.832	519.223	5.296.491
Benevento	2.720.403	1.312.486	535.914	117.145	1.965.545	9.456	73.137	41.615	226.720	5.036.876
Napoli	3.209.848	1.121.246	821.606	219.959	2.162.811	6.845	58.038	48.061	806.663	6.292.266
Avellino	2.587.038	1.042.227	387.106	105.472	1.534.805	13.122	39.372	36.379	320.381	4.531.097
Salerno	5.348.405	2.288.807	1.011.513	227.732	3.528.052	27.466	174.988	66.848	1.702.075	10.847.834
CAMPANIA	16.726.794	6.802.383	3.370.151	774.337	10.946.871	72.604	426.498	256.735	3.575.062	32.004.564
ITALIA	175.571.828	53.653.405	39.455.274	15.375.295	108.483.974	2.955.678	3.515.607		10.379.880	32.640.861
NORD	67.857.609	18.930.243	18.369.047	8.144.226	45.443.516	1.434.316	528.531		5.492.036	5.463.787
CENTRO	30.445.744	10.069.599	5.976.718	2.206.740	18.253.057	874.855	467.005		2.556.684	3.270.299
MEZZOGIORNO	77.268.475	24.653.563	15.109.509	5.024.329	44.787.401	646.507	2.520.071		2.331.160	23.906.775

ALLEGATO 2

Tabella 10 - Aziende che utilizzano mezzi meccanici in complesso e relativo numero di mezzi di proprietà

anno censimento	TOTALE			AZIENDE CON MEZZI DI PROPRIETA				
	Aziende con mezzi	Aziende con mezzi forniti da terzi	Aziende con mezzi in comproprietà	Totale	TRATTRICI		MOTOCOLTIVATORI, MOTOZAPPE,	
					Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi
2000	186	85	1	107	75	78	73	77
1990					74	79	85	86
1982						77		91
Confronto con dati generali censimento 2000								
PROVINCE								
Caserta	33.428	18.272	866	20.453	14.851	18.445	13.236	15.210
Benevento	31.202	20.028	1.377	22.081	15.269	20.745	16.236	20.574
Napoli	33.761	14.013	1.041	23.746	8.526	9.304	14.739	15.870
Avellino	40.684	28.825	1.230	25.657	12.945	16.258	17.258	20.884
Salerno	74.636	47.978	2.296	44.276	15.312	20.128	33.636	39.672
CAMPANIA	213.711	129.116	6.810	136.213	66.903	84.880	95.105	112.210
ITALIA	2.244.894	1.229.628	108.442	1.569.970	876.119	1.393.698	1.107.623	1.348.857
NORD	577.170	296.365	31.160	504.316	366.326	699.878	344.735	473.030
CENTRO	384.931	170.539	23.637	313.387	193.429	283.477	199.568	236.944
MEZZOGIORNO	1.282.793	762.724	53.645	752.267	316.364	410.343	563.320	638.883

ALLEGATO 2

Tabella 11 - Superficie Territoriale, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT)

anno censimento	Superficie Territoriale (Kmq)	Tavola 11 - dalla tavola 4.19 cens 2000 - Superficie Territoriale	Superficie Agricola Utilizzata (ettari)	riduzione % su anno precedente	SAU/Superficie Territoriale (valore %)	Superficie Agricola Totale (ettari)	riduzione % su anno precedente	SAT/Superficie Territoriale (valore %)
2000	3,91	391	256,33	-2,43	65,56	270,86	-0,71	69,27
1990	3,91	391	262,72	-3,61	67,19	272,80	-3,20	69,77
1982	3,91	391	272,56	-20,86	69,71	281,81	-19,72	72,07
1970	3,91	391	344,42		88,09	351,06		89,79

